

→ **Il vicesegretario Pd** dopo la visita al Cpa accusa: il governo vuol nascondere il fallimento

→ **No a rimpatri direttamente dall'isola**, i reclusi e gli abitanti hanno ragione a protestare

# Franceschini: una vergogna così si violano i diritti umani

**Il vice segretario dei Democratici, Franceschini: «A Lampedusa il governo ha violato i fondamentali diritti dell'uomo, è una vergogna». Poche ore prima aveva visitato il centro con una delegazione sollecitata dall'Onu.**

**TONI JOP**

ROMA  
tjop@unita.it

Bene, è venuto il momento di dare il nome a quel che è accaduto nel corso degli ultimi mesi nella bella isola di Lampedusa: «Si chiama violazione dei più elementari diritti dell'uomo», sostiene Franceschini, e il sottotitolo è, piaccia o no, «vergogna». La reazione durissima del vice segretario del Pd alla «esplosione» del centro di soccorso e di prima accoglienza per gli immigrati, racconta di come in questo caso sia stato toccato un nervo scoperto nella cultura del Pd e si sia infranta una regola sulla quale, precisa lo stesso Franceschini, «non si tratta, non si tratterà mai». Parole in lieve differita rispetto a quelle pronunciate da Berlusconi a proposito dell'intenzione di moltiplicare per dieci il numero dei soldati attualmente impegnati nell'operazione «strade sicure», «inutile operazione di immagine», secondo il deputato. In questo «insicuro» paese lo Stato può trattare degli uomini così come lo stesso Franceschini aveva avuto modo di verificare, poco prima della pacifica rivolta, nel corso di una visita annunciata con anticipo proprio in quel centro di soccorso. Ne è uscito anche un film, trasmesso in serata da *Youdem*, di cui è stato fatto vedere uno spot durante la conferenza stampa romana.

Una struttura costruita per accogliere per soste brevissime, poche ore, circa 300 immigrati ma espandibile a 700, fino all'altro ieri ne custodiva 1800 e con permanenze medie lunghissime in netto contrasto con la legge. Con stile ammirevole, una volta saputo che sarebbe arrivata la delegazione in visita, hanno provveduto a smistarne alcuni, poi si sono premurati di avvisare che era stato aperto un altro centro, in tempo reale, mentre la delegazione era sul posto. Sono andati a vedere: c'era un edificio nudo e crudo con una decina di brandine destinate a decine di donne.

La fretta a volte gioca brutti scherzi. Soprattutto al ministro competente, il leghista Maroni accusato da Franceschini di aver operato sulla base di un «furore ideologico» che ha prodotto le violazioni dei diritti umani. Solo Maroni e la sua Lega? Il vicesegretario Pd ci tiene a precisare: la scelta è di tutto il governo, ed è evi-

**È un'isola, non sapevano**  
Alcuni migranti cercano  
la stazione, altri  
vogliono fuggire in auto

dente, annota, come ormai si siano saldate le culture leghista e della destra proprio sul rifiuto del diverso e della convivenza; nel male, ora, una sintonia su questi temi c'è, è matura con esiti disastrosi anche per l'immagine dell'Italia. A quale ideologia sono stati sacrificati i diritti umani fondamentali? Il governo, Maroni, secondo Franceschini hanno messo a fuoco l'obiettivo: gli immigrati non mettano piede sul suolo patrio. Ecco perché hanno progressivamente trasformato Lampedusa in una stazio-



**Tensione** ieri davanti al Centro di prima accoglienza di Lampedusa

ne definitiva, di contenzione, approfittando del fatto che si tratta pur sempre di un'isola e anche piccola.

Raccontano che ieri qualche immigrato ha preso «in prestito» le automobili di Lampedusa e si è messo a girare cercando inutilmente un orizzonte che non esiste, altri hanno chiesto dov'era la stazione ferroviaria: non sapevano di essere «a bordo» di un'isola che il governo ha evidentemente accettato non come parte integrante di un paese che non dev'essere calpestato dai piedi degli immigrati. Infatti, gli abitanti di Lampedusa sono furibondi da tempo e il governo non se li fila per niente. Franceschini: «Vorrei vedere se si verificasse un'onda migratoria dalla Svizzera verso la val Brembana e da lì, serbatoio di voti leghista, si alzasse una protesta verso il governo; sì vorrei pro-

prio vedere Maroni come si muoverebbe...». Quindi, abbiamo a che fare con una maggioranza che «per furore ideologico» attacca i diritti fondamentali dell'uomo: sarà vero che con questa gente si può mettere mano alle riforme istituzionali? «Abbiamo iniziato un cammino per scegliere gli alleati - risponde Franceschini - non ci potremo scegliere gli avversari, nemmeno in questo caso, perché sui diritti dell'uomo, come ho detto, non si tratta». Chissà che non ci si accorga che in Italia abbiamo un problema in più rispetto alla deriva europea, che esiste uno specifico abbastanza terribile, lo stesso che allarma l'Europa democratica... «Beh - dice l'esponente politico - episodi di razzismo e xenofobia si sono verificati in altri paesi europei. Certo, qui questa cultura è al governo». ♦

Foto Ansa